

Ambiente Workshop della «ProNeve» al Tis. Il modello Carezza

«Tutti i comprensori sciistici puntino sull'energia pulita»

BOLZANO — Energia rinnovabile nei comprensori sciistici. I costi di produzione di neve e gestione degli impianti sono sempre più alti per il consumo di energia. Come gestire le risorse in modo più efficiente e integrare gli sforzi a favore dell'ecologia nel marketing per avere benefici a livello di immagine sono stati i temi di cui hanno parlato gli esperti della piattaforma ProNeve durante il simposio che si è tenuto al Tis innovation park in cui è intervenuto come relatore principale Roland Zegg della società di consulenza Grisch Consulta.

Zegg ha parlato dell'elemento imprescindibile per un marketing intelligente: «Non è vero che tutti i comprensori sciistici divorano energia. In Svizzera le funivie consumano soltanto lo 0,27% della produzione totale di energia del Paese. Il che equivale a non consumare niente». L'utilizzo di fonti di energia rinnovabili rappresenta un elemento imprescindibile per le strategie sostenibili di un comprensorio sciistico. A un'altezza di circa 3.800 metri l'impianto fotovoltaico del ristorante di montagna sul Piccolo Cervino produce più energia elettrica di quella di cui ha bisogno per tutto l'anno. In Germania l'energia prodotta dall'impianto idroelettrico integrato all'interno di un

impianto d'innevamento è in grado di tenere in funzione le funivie dell'intero comprensorio sciistico per tutto l'anno, mentre a Salzstiegl in Austria l'impianto eolico del comprensorio sciistico produce una quantità di energia elettrica sei volte superiore a quella necessaria allo stesso comprensorio.

Ed è proprio questa la novità che si vuole introdurre nel comprensorio sciistico di Carezza. Nell'ambito di un progetto Interreg il comprensorio sciistico è riuscito a ottimizzare la gestione dell'energia me-

dante l'introduzione di interventi che, a partire dal prossimo anno, porteranno il comprensorio sciistico a un notevole risparmio di energia, intervenendo ad esempio sugli orari di funzionamento degli impianti oppure nella preparazione e innevamento delle piste.

«Sono sempre di più le persone che si domandano quanto sono verdi, ovvero ecosostenibili, le attività praticate nel tempo libero», spiega Alex Andreis, presidente della piattaforma ProNeve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA